



Centro
Nazionale
Dipendenze e
Doping



INSIEME NELLA LOTTA CONTRO IL DOPING

IL RUOLO DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE IN QUESTA SFIDA

La salute del paziente rappresenta l'obiettivo naturale di qualunque medico: proteggila dal doping

L'attività fisica è diretta alla promozione della salute individuale e collettiva e pertanto non deve essere svolta con l'ausilio di tecniche, metodologie o sostanze di qualsiasi natura che possano mettere in pericolo l'integrità psicofisica degli atleti.

La lotta al doping rappresenta una sfida globale che impegna anche il nostro Paese per tutelare non solo l'etica sportiva, ma soprattutto la salute di chi pratica uno sport, anche a livello amatoriale.

I medici di medicina generale rappresentano una risorsa irrinunciabile del nostro Sistema Sanitario Nazionale perchè stabilendo una relazione di fiducia con il proprio assistito, possono intervenire

prontamente se questo viene percepito come uno sportivo a rischio doping o di fronte a sintomatologie riconducibili all'uso di sostanze o alla pratica di metodi vietati.



COSA PUOI FARE? 4 PASSI CONTRO IL DOPING

Se sospetti che un tuo assistito possa essere uno sportivo a rischio o riconosci in lui sintomatologie riconducibili all'uso di sostanze doping, ecco cosa puoi fare

- 1** Informalo su cosa è il doping, sulla legge che lo vieta e sulla possibilità di essere sottoposto a controllo
- 2** Ricordagli che i farmaci hanno degli effetti collaterali o avversi e devono essere presi solo per curare una patologia
- 3** Ricordagli che i farmaci vietati per doping hanno un contrassegno identificativo
- 4** Presentagli il Telefono Verde Anti Doping dell'Istituto Superiore della Sanità

OFFRIGLI INFORMAZIONI



Una breve premessa **COSA SI INTENDE PER DOPING?**

Costituiscono doping la somministrazione o l'assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l'adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche

o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti. Fare ricorso al doping con l'obiettivo di raggiungere la vittoria ad ogni costo in una competizione sportiva non è solo sleale ed illegale, ma è soprattutto pericoloso per la salute dell'atleta.

“ Il doping è anche amatoriale ”

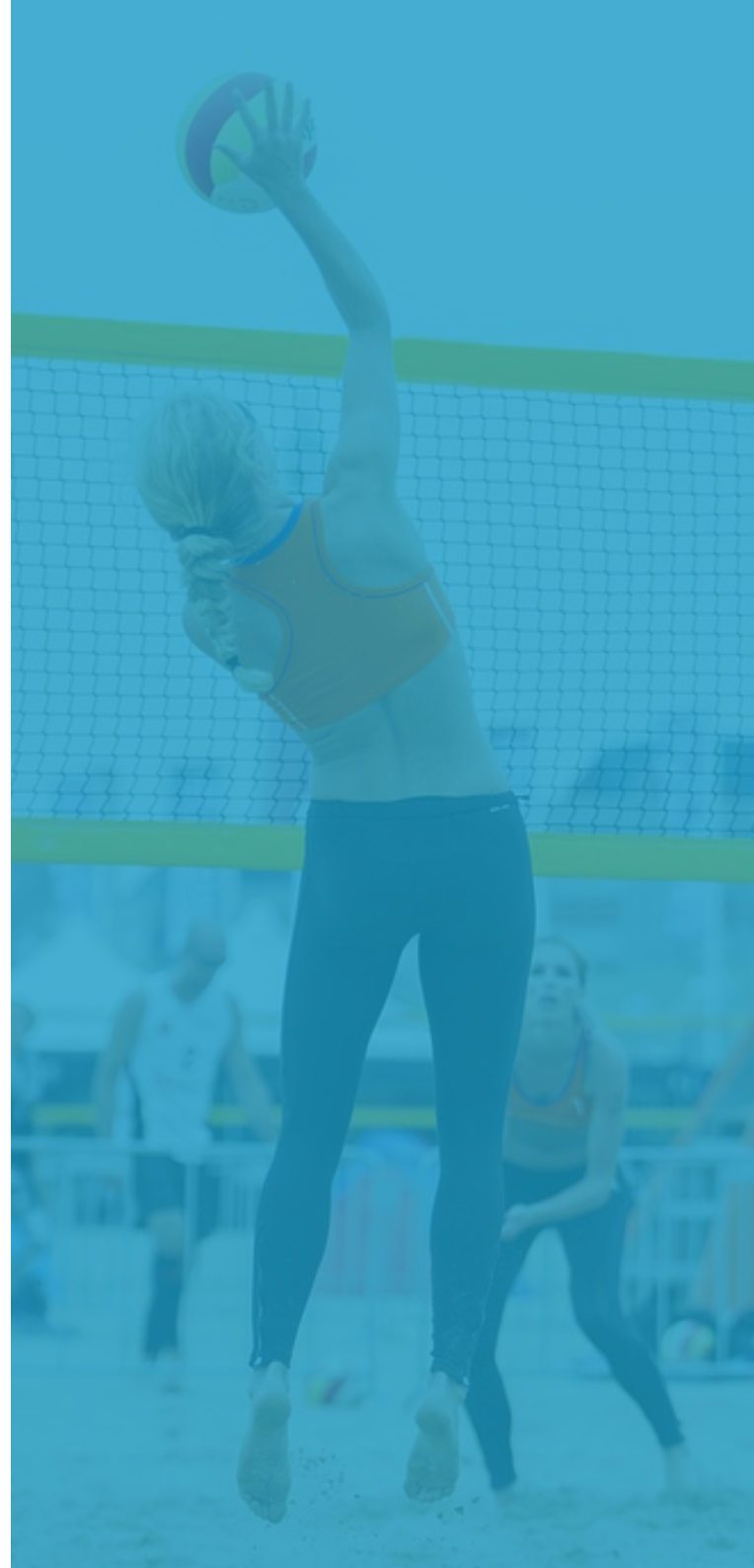
Chiunque prenda parte ad una competizione sportiva può essere sottoposto a controllo antidoping. I controlli antidoping infatti vengono effettuati sia nelle competizioni agonistiche che negli eventi sportivi in cui i partecipanti sono atleti dilettanti o amatoriali.



LA LEGGE CHE VIETA IL DOPING

In Italia esiste una legge dello Stato che vieta la pratica del doping: è la legge n.376/2000 “Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping”. Questa legge istituisce, presso il Ministero della Salute, la Sezione (ex Commissione) per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (SVD), ovvero un organismo governativo che ha tra i suoi compiti quello di predisporre l’elenco di farmaci, di sostanze farmacologicamente o biologicamente attive e di pratiche mediche il cui impiego è considerato doping e programmare ed effettuare l’attività di controllo antidoping sulle competizioni e manifestazioni sportive.

La legge n. 376/00 ha riconosciuto per la prima volta in Italia il doping come reato penale perseguibile con la reclusione e/o con una sanzione di natura pecuniaria (art.9). Nel 2018 è stato introdotto l’ art. 586-bis del Codice Penale: “Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti” (D.LGS n.21 del 1° marzo 2018) che ha abrogato il precedente articolo di legge.



Lo sapevi che...

I NUMERI DEI CONTROLLI ANTIDOPING

Il Reporting System Doping Antidoping, rapporto annuale relativo ai risultati dei controlli antidoping effettuati dalla SVD, riportachein17annidiattivitàdellaSezioneil 3% degli atleti controllati in manifestazioni delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, è risultato positivo ad una o più sostanze vietate



AVVISALO DEI PERICOLI

2



SOSTANZE, PRATICHE E METODI VIETATI

La lista delle sostanze e medicinali vietati per doping è composta da quattro sezioni. La quinta sezione riguarda le pratiche e metodi vietati per doping. Tale lista è predisposta e aggiornata periodicamente dalla SVD e si basa sul recepimento della lista internazionale elaborata dall'Agencia Mondiale Antidoping (AMA-WADA) con l'obiettivo di garantire la tutela di coloro che praticano lo sport.

SEZIONE

1

Classi Vietate

2

Principi attivi appartenenti alle
classi vietate

3

Medicinali contenenti principi attivi
vietati

4

Elenco dei principi attivi vietati e dei
relativi medicinali

5

Pratiche e metodi vietati

EFFETTI COLLATERALI ED AVVERSI

delle classi di sostanze e metodi vietati per doping

Le sostanze utilizzate dagli atleti a scopo di doping sono quasi sempre farmaci sviluppati per la cura di pazienti con condizioni patologiche ben definite e non sono destinati all'uso da parte di persone in buona salute. Per questo è particolarmente importante informare il paziente sulle conseguenze derivanti dall'uso di questi prodotti.

La lista delle sostanze e dei metodi vietati per doping suddivide i principi attivi vietati in classi, secondo le loro caratteristiche farmacologiche. Di seguito un elenco informativo di carattere generale e non esaustivo sui principali effetti collaterali e/o reazioni avverse derivanti dall'uso di sostanze vietate per doping e dalla pratica dei metodi proibiti.



S1. AGENTI ANABOLIZZANTI

- Aumentato rischio di malattie epatiche
- Aumentato rischio di malattie cardiovascolari
- Blocco della crescita (adolescenti)
- Inibizione della spermiogenesi
- Oligospermia/azoospermia
- Ipertrofia prostatica
- Atrofia testicolare
- Soppressione della funzione ovarica
- Atrofia della ghiandola mammaria (donna)
- Virilizzazione (donna)

S3. BETA 2 AGONISTI

- Tremore, agitazione, insonnia
- Spasmi muscolari
- Iperidrosi
- Scialorrea
- Ritenzione urinaria
- Anoressia
- Ipopotassiemia
- Alterazione della pressione arteriosa
- Tachicardia
- Dispnea

S2. ORMONI PEPTIDICI FATTORI DI CRESCITA

- **Eritropoietina**
- Aumento viscosità del sangue
- Infarto del miocardio
- Ictus
- Trombosi
- **Ormone della crescita (GH)**
- Acromegalia (adulto)
- Ritenzione idrica e edema
- Ipertensione
- Cardiomiopatia

S4. MODULATORI ORMONALI E METABOLICI

- **Insulina**
- Tremore ipoglicemico
- Nausea e sudorazione
- Aritmie
- Vertigini, cefalea
- Sonnolenza
- **Sostanze ad attività antiestrogenica**
- Osteoporosi
- Ritenzione idrica, aumento di peso
- Disturbi cardiovascolari (es. trombosi)

S5. DIURETICI AGENTI MASCHERANTI

- Disidratazione
- Collasso
- Crampi muscolari
- Ipotensione
- Perdita della coordinazione e dell'equilibrio
- Confusione mentale
- Senso di fatica
- Cefalea, vertigini
- Nausea o vomito
- Diarrea

S6. STIMOLANTI

- Tremori, eccitazione, aggressività
- Cefalea, insonnia
- Tachicardia
- Vasocostrizione, ipertensione
- Infarto del miocardio
- Aritmia cardiaca
- Ictus
- Iperpiressia
- Depressione, psicosi
- Convulsioni

S9. GLUCOCORTICOSTEROIDI

- Alterazione elettrolitica
- Ipertensione
- Iperglicemia
- Iperlipidemia
- Iperuricemia
- Aumento della suscettibilità alle infezioni
- Ulcera gastrica
- Osteoporosi
- Insonnia
- Glaucoma

M1. MANIPOLAZIONE DEL SANGUE E DEI SUOI COMPONENTI

- Ittero
- Ictus
- Insufficienza cardiaca
- Sovraccarico circolatorio
- Shock metabolico
- Reazioni allergiche
- Setticemia

S7. NARCOTICI

- Soppressione del riflesso respiratorio
- Sonnolenza
- Diminuzione della frequenza cardiaca
- Perdita dell'equilibrio e del coordinamento motorio
- Nausea e vomito
- Costipazione
- Miosi
- Euforia e eccitazione
- Stati confusionali
- Assuefazione

S8. CANNABINOIDI

- Perdita della percezione del tempo e dello spazio
- Perdita di concentrazione
- Riduzione della vigilanza
- Riduzione del senso dell'equilibrio e della coordinazione
- Riduzione nell'abilità di risolvere compiti complessi
- Sonnolenza
- Aumento della frequenza cardiaca
- Aumento dell'appetito
- Instabilità emotiva
- Deficit di memoriaa

P1. BETABLOCCANTI

- Diminuzione della pressione sanguigna
- Rallentamento della frequenza cardiaca
- Spasmo delle vie aeree
- Disturbi del sonno
- Insufficienza cardiaca
- Vasocostrizione a livello degli arti
- Disfunzione sessuale
- Stanchezza
- Ipoglicemia
- Broncospasmo

M2. MANIPOLAZIONE FISICA e CHIMICA

Per le Infusioni e/o iniezioni endovenose

- Flebite
- Infiltrazione
- Squilibrio elettrolitico

M3. DOPIN GENETICO

Effetti ancora sconosciuti ma potrebbero includere:

- Sviluppo di cancro
- Disfunzioni metaboliche
- Allergie

ACCRESCI LA

CONSAPEVOLEZZA

3

IL BOLLINO ANTIDOPING

Come riconoscere un farmaco vietato per doping



In Italia, il Decreto del 24 settembre 2003 (Modalità di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 7 della legge 14 dicembre 2000, n. 376) e successive modifiche, ha stabilito che le confezioni di farmaci vietati per doping devono recare un apposito contrassegno sull'involucro

e sul foglio illustrativo, unitamente ad informazioni riportate nel paragrafo "Precauzioni per coloro che praticano attività sportiva": in questo modo gli atleti possono immediatamente riconoscere se stanno assumendo un farmaco il cui impiego è vietato per doping.

“ È importante ricordare che ”

Gli atleti che fanno impropriamente uso di farmaci o di sostanze farmacologicamente attive vietate per doping utilizzano frequentemente dosaggi più elevati rispetto a quelli utilizzati in ambito terapeutico. Spesso, inoltre, utilizzano combinazioni di prodotti che possono ulteriormente aumentare il rischio di incorrere in effetti collaterali o reazioni avverse.





Attenzione ai

CANALI NON AUTORIZZATI

Gli atleti che utilizzano sostanze vietate per doping spesso ricorrono al loro acquisto su canali non autorizzati (es. acquisti via web su siti di dubbia provenienza). Ciò comporta un rischio ancora più elevato per la salute perché questi prodotti possono contenere principi attivi in concentrazioni diverse a quanto dichiarato sulla confezione, altre sostanze farmacologicamente attive non riportate in etichetta così come impurità o additivi dannosi per la salute.



ESENZIONE e AUTORIZZAZIONE

IN CASO DI UTILIZZO DI UN FARMACO VIETATO PER DOPING

Nel caso in cui l'atleta sviluppi patologie per la cura delle quali si rende necessario l'impiego di medicinali il cui utilizzo è vietato per doping, egli potrà assumerli se prescritti dal medico, ma dovrà

presentare una domanda di Esenzione a Fini Terapeutici (CEFT) al Comitato di Esenzione a Fini Terapeutici (CEFT) di NADO Italia che dovrà autorizzare la richiesta.

ORIENTALO VERSO

TELEFONO VERDE



TELEFONO VERDE ANTIDOPING

Un ulteriore aiuto per saperne di più

Il Telefono Verde Antidoping dell'Istituto Superiore di Sanità, attivo presso il Centro Nazionale Dipendenze e Doping, è un servizio di counselling telefonico, anonimo e gratuito, attraverso il quale un'equipe di esperti e psicologi fornisce informazioni sul fenomeno del doping e le problematiche ad esso correlate sostenendo e motivando la persona verso scelte e comportamenti di vita salutari.

OFFRE

INFORMAZIONE sul fenomeno del doping e sulle sue conseguenze di carattere sanitario e legislativo

PROMOZIONE della cultura di un'attività sportiva centrata sulla salute dell'atleta e su una sana competizione

SENSIBILIZZAZIONE ai danni causati dall'uso di sostanze o metodi proibiti per doping e dall'utilizzo improprio di farmaci e integratori





Centro
Nazionale
Dipendenze e
Doping



dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**
10:00 | **16:00**

SEGUICI SU



Iniziativa realizzata con il finanziamento del Ministero della Salute
- Sezione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela
della salute nelle attività sportive del Comitato tecnico sanitario